Acc. 1 sub. 3

ORIGINALE

COMUNE DI BESENELLO
Provincia Autonoma di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE N°14
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di prima convocazione – Seduta urgente pubblica

OGGETTO:	**Autostrada Valdastico A31 nord (Tronco Trento-Valdastico-Piovene Rocchette) - procedura approvativa di cui all'art. 165 e ss. del D.Lgs. 163/2006 e verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 95 del D.Lgs. 163/2006. Espressione valutazione negativa.**

L'anno **duemiladodici** addì **venti** del mese di **aprile** alle ore 20.00 nella sala delle riunioni, seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocato il Consiglio comunale in seduta urgente composto dai signori:

	ASSENTI	
	GIUST.	INGIUSTI
1. COMPERINI CRISTIAN		
2. ROSI ROBERTA		
3. ADAMI MARTINA		
4. DELAITI SANDRA		
5. PIFFER RODOLFO		
6. PIFFER PIERINO		
7. GECCHELE MAURIZIO		
8. ADAMI SILVIO		
9. FELLER AURELIO		
10. PERONI FULVIA		
11. MANFRINI CARMEN		
12. BATTISTI MIRCO		
13. COMPER PAOLO	X	
14. ORSI ANNALISA		
15. ADAMI RODOLFO		

Assiste il Segretario comunale reggente BALDESSARI dott.ssa IRENE

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il dott. Cristian Comperino, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: **Autostrada Valdastico A31 nord (Tronco Trento-Valdastico-Piovene Rocchette) - procedura approvativa di cui all'art. 165 e ss. del D.Lgs. 163/2006 e verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 95 del D.Lgs. 163/2006. Espressione valutazione negativa.**

Rilevato che ai sensi dell'art. 81, comma 1 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m., sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto ha espresso i pareri di competenza:
- il Segretario comunale, parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnico amministrativa.

Dato atto che il presente provvedimento non presenta profili di rilevanza contabile e pertanto non si rende necessaria l'acquisizione del parere di regolarità contabile e dell'attestazione di copertura finanziaria.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:
- nel Programma delle Infrastrutture Strategiche 2010 di cui alla delibera CIPE n. 81 dd. 18.11.2010 è inserita, ai sensi dell'art. 1, co. 1, della Legge 443/2001, l'Autostrada Valdastico A31 nord, come tale assoggettata alle procedure approvative previste dalla Parte II, Titolo III, Capo IV, Sezioni I e II (artt. 165 e ss.) del D.Lgs. 163/2006;
- l'opera è prevista nella Convenzione Unica vigente tra l'Autostrada Brescia – Verona – Vicenza – Padova s.p.a. (in qualità di concessionaria) e ANAS s.p.a. (in qualità di concedente), sottoscritta in data 09.07.2007 e approvata con Legge n. 101/2008;
- il progetto preliminare dell'infrastruttura, corredato dallo studio di impatto ambientale, è stato approvato da ANAS con provvedimento dd. 02.02.2012;
- con nota dd. 19.03.2012 prot. n. 1168-12 ArCA/SeM, ns. prot. n. 1412 dd. 19.03.2012, il Presidente dell'Autostrada Brescia – Verona – Vicenza – Padova s.p.a. ha trasmesso all'Amministrazione comunale il progetto preliminare dell'Autostrada Valdastico A31 nord ai fini della procedura approvativa di cui all'art. 165 e ss. del D.Lgs. 163/2006 e della verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 95 del D.Lgs. 163/2006;
- nella medesima data è stata effettuata la pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 7 della Legge n. 241/1990 sui quotidiani nazionali e locali e sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare e della stessa società Autostrada, cui è seguita un'integrazione dell'avviso pubblicata in data 18.04.2012;
- secondo gli elaborati progettuali depositati, i Comuni interessati dal tracciato dell'Autostrada Valdastico A31 nord sono 11, di cui 6 in provincia di Vicenza e 5 nella Provincia Autonoma di Trento (Lavarone, Folgaria, Besenello, Calliano e Nomi);
- il tracciato avrà una lunghezza complessiva di 39,1 km e una larghezza di 25,1 metri, con due caselli intermedi, uno svincolo d'interconnessione con l'A22 del Brennero, aree di servizio, un centro di manutenzione e un punto logistico;
- con nota prot. n. 001336-04/04/2012, ns. prot. n. 1749 dd. 05.04.2012, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha convocato la Conferenza dei servizi ex art. 165 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m. per il giorno 24 aprile 2012 presso il Parlamentino del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici a Roma;
- ai sensi degli artt. 165 e ss. del D.Lgs. 163/2006 l'Amministrazione comunale ha facoltà di depositare le proprie valutazioni in merito al progetto preliminare;

Tutto ciò premesso e presa visione del materiale relativo al progetto preliminare dell'Autostrada Valdastico A31 Nord, depositato presso il Comune di Besenello in data 19 marzo 2012;

Ritenuto necessario, stante l'imminente riunione della conferenza dei servizi e la ristrettezza dei termini entro i quali l'Amministrazione può formulare le proprie osservazioni, esprimere formalmente la propria totale contrarietà alla realizzazione dell'opera infrastrutturale denominata Autostrada Valdastico A31 Nord, oggetto della progettazione preliminare depositata in data 19 marzo 2012 sia che essa venga prevista nella localizzazione prescelta dai progettisti (tracciato denominato "T4"), sia che il tracciato prescelto diventi un altro in territorio trentino;

Ritenuto a tal fine opportuno incaricare il Sindaco di procedere all'adozione di tutti gli adempimenti utili ad esprimere la contrarietà del Consiglio comunale alla progettazione e realizzazione dell'opera e a far valere in ogni sede deputata le norme di diritto a tutela del territorio comunale, presenziando altresì alle riunioni della Conferenza dei Servizi ove esporre quanto segue ed ogni altra integrazione ed osservazione che possa essere prodotta entro il termine stabilito dal D. Lgs 163/2006:

"Solo nel giugno 2010 il Comune di Besenello ha avuto contezza del fatto che l'iter per la realizzazione dell'Autostrada Valdastico A31 Nord sembrava già pervenuto ad una fase molto avanzata del complesso procedimento previsto dall'art. 1, comma 1, della legge 21 dicembre 2001 n. 443, senza che esso, Comune, fosse mai stato interpellato, benché l'art. 41, paragrafo 2, delle norme di attuazione del Piano urbanistico Provinciale approvato con Legge Provinciale n. 5 del 2008 stabilisca che "per i nuovi collegamenti, da realizzare nell'ambito dei corridoi infrastrutturali di accesso, che richiedono l'intesa tra la Provincia, lo Stato e altri enti territoriali ai sensi delle norme di attuazione dello Statuto speciale e della legislazione in materia, l'assenso della Provincia è prestato previa valutazione strategica sull'ipotesi progettuale di massima, da condurre in coerenza con i contenuti fondamentali del PUP e in osservanza delle procedure previste dall'art. 44" (ossia delle speciali procedure di adozioni, deposito e partecipazione prevista dalla legge urbanistica, le quali garantiscono la partecipazione dell'ente locale interessato).
Pertanto il Comune di Besenello, con deliberazione giuntale n. 73 del 23.06.2010, integrata per la presentazione di motivi aggiunti con deliberazione giuntale n. 12 del 17.02.2011, ha deciso di presentare un ***ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, notificato in data 18 giugno 2010****, allo scopo di ottenere:*

a) l'annullamento dell'aggiudicazione al Consorzio Raetia dell'appalto di "servizi di ingegneria finalizzati alla realizzazione dell'Autostrada A31 Trento-Rovigo, tronco Trento-Valdastico-Piovene Rocchette" bandita dalla predetta società;
b) l'annullamento della convenzione tra Anas s.p.a. e Società autostradale Brescia - Verona - Vicenza - Padova s.p.a. avente ad oggetto l'Autostrada A31 Trento-Rovigo, tronco Trento-Valdastico-Piovene Rocchette" siglata in data 30 luglio 2010;
c) l'annullamento, ove necessario, del Programma delle infrastrutture strategiche, ottavo allegato alla decisione di finanza pubblica, nella parte in cui inserisce l'opera A31 Valdastico nell'elenco delle infrastrutture strategiche ex art. 1 della Legge n. 443 del 2001.

Ad oggi il ricorso straordinario risulta pendente non essendo ancora intervenuta alcuna pronuncia in merito.

L'art. 14 dello Statuto di autonomia del Trentino - Alto Adige *(decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 - Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino - Alto Adige) stabilisce* ***l'obbligatorietà dell'intesa*** *della Provincia per le concessioni in materia di comunicazioni e trasporti riguardanti linee che attraversano il territorio provinciale.*

Il decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974 n. 381*, recante "Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino - Alto Adige in materia di urbanistica e opere*

pubbliche", all'articolo 19 limita la competenza degli organi statali in materia di "autostrade che si estendono oltre il territorio della provincia", ***facendo "salva la necessità dell'intesa con la provincia interessata per quelle il cui tracciato interessi soltanto il territorio provinciale e quello di una regione finitima".*** *All'articolo 20 del predetto decreto del Presidente della Repubblica la necessità per lo Stato di procedere d'intesa con la Provincia autonoma di Trento è genericamente estesa a tutti gli interventi di spettanza dello Stato in materia di viabilità.*

L'art. 1 della L. n. 443 del 2001 *stabilisce che l'individuazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di preminente interesse nazionale "da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo ...è operata a mezzo di un programma predisposto dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti,* ***d'intesa con i ministri competenti e le regioni e province autonome*** *interessate e inserito, previo parere del CIPE e previa intesa della Conferenza Unificata ...nel documento di programmazione economico-finanziaria, con l'indicazione dei relativi stanziamenti".*

La ***Corte Costituzionale, con sentenza n. 62 del 21 febbraio 2011****, ha ribadito che, con la dichiarazione inserita nel Programma delle infrastrutture strategiche, "lo Stato ha dichiarato, per mezzo del Ministero delle infrastrutture, in un documento ufficiale, che l'autostrada in questione* ***non può essere realizzata senza previa intesa****, sia in quanto l'opera è inserita nel Programma Infrastrutture Strategiche (per il quale l'intesa stessa è prescritta dall'articolo 1, comma 1, della legge n. 443 del 2001), sia, più in generale, per il rispetto dovuto allo Statuto speciale della Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol ed alle sue norme di attuazione. Di conseguenza, nessun organo o soggetto riconducibile allo Stato – e quindi la stessa ANAS – può procedere alla realizzazione dell'opera suddetta senza acquisire preventivamente l'intesa della Provincia Autonoma di Trento .... Entrambe queste fonti dell'autonomia provinciale sono contemplate nella dichiarazione governativa prima riportata e non residua pertanto alcuna possibilità che si possa procedere alla realizzazione dell'opera, senza l'esperimento della prescritta forma specifica di leale collaborazione".*

E tutto ciò premesso mai è stata trovata l'intesa con la Provincia di Trento in merito agli atti sopra citati, tanto da far ritenere illegittima l'adozione di tali atti.

Più in generale, si rileva come il Consiglio Comunale di Besenello si fosse già pronunciato in materia di mobilità approvando la deliberazione n. 38 del 30.11.2011 avente ad oggetto "Atto di indirizzo politico in ordine alle proposte di modifica del tracciato della viabilità statale sul territorio del Comune di Besenello e dell'Alta Vallagarina" mediante la quale l'organo collegiale faceva propri i principi della sostenibilità ambientale in tema di spostamento di merci e persone e poneva quale criterio prioritario a guida di dette scelte la preservazione del territorio, considerato come bene limitato e pertanto risorsa non rinnovabile.

Nella stessa direzione vanno le dichiarazioni dell'Assemblea della Comunità della Vallagarina contenute nella deliberazione n. 5 del 23 febbraio 2012 avente ad oggetto "Esame ed approvazione DOCUMENTO PRELIMINARE STRALCIO IN MATERIA DI MOBILITÀ IN VALLAGARINA – Linee guida e prime indicazioni sulle emergenze di mobilità" a cui si rimanda per una lettura integrale.

In particolare il sopra citato Documento stralcio fissa delle priorità nelle politiche di pianificazione della mobilità nella valle e a pag. 27 ss. si legge:
"sulla scorta delle analisi e delle considerazioni fin qui descritte, la Commissione ha indicato alcune ***priorità il cui perseguimento è ritenuto fondamentale*** *al fine di garantire la sostenibilità ambientale degli interventi infrastrutturali in esame.*

Aria	- Ridurre le emissioni inquinanti dovute ai trasporti al fine di minimizzare gli effetti negativi sulla salute umana e/o sull'ambiente - Ridurre le emissioni da traffico auto veicolare nei principali centri della valle - Favorire e incentivare le politiche di mobilità sostenibile
Rumore	- Ridurre la percentuale della popolazione esposta a livelli eccessivi di rumore - Ridurre l'inquinamento acustico dovuto ai trasporti
Biodiversità	- Arrestare il più possibile la perdita di biodiversità ed introdurre eventuali misure di compensazione - Ridurre la frammentazione degli ecosistemi e del paesaggio
Paesaggio	- Mantenere/riqualificare l'identità paesaggistica dei luoghi - Diffondere l'approccio alla progettazione "integrata" delle opere, condotta nel rispetto dei vincoli ambientali e territoriali (progettazione paesaggistica, mitigazione degli impatti attraverso la progettazione del verde, etc.)
Suolo	- Contenere il più possibile l'occupazione di suolo, in particolare di quello con destinazione agricola - Razionalizzazione ed ottimizzazione dell'uso delle infrastrutture esistenti
Trasporti	- Predisposizione di programmi finalizzati a favorire l'interscambio fra mezzo privato e mezzo pubblico, individuando idonee aree esterne ai centri abitati - Promuovere modalità di trasporti ecocompatibili

Di seguito si riportano sinteticamente gli ***obiettivi e le azioni specifiche*** *individuati dallo studio compatibilmente con i principi definiti a livello comunitario, nonché con i contenuti dell'Atto di Indirizzo sulla Sostenibilità della Provincia Autonoma di Trento, i Criteri del Piano della mobilità provinciale e quelli del Piano urbanistico provinciale.*

OBIETTIVI GENERALI	AZIONI SPECIFICHE
• Definizione e razionalizzazione della rete viaria esistente e del sistema di mobilità della Vallagarina. • Sviluppo sostenibile • Miglioramento della qualità della vita • Contenimento uso del territorio • Progettazione integrata ed allargata delle opere pubbliche • Salvaguardia delle identità territoriali	1. regolazione dei flussi traffico di attraversamento e raccordo con i diversi centri urbani, ed in particolare con Rovereto; 2. riduzione dei flussi di traffico privato a favore dell'utilizzo dei servizi di trasporto pubblico; 3. implementazione dell'utilizzo dei servizi di trasporto pubblico (protocollo trasporti); 4. ricorso a nuove tangenziali e raccordi di scorrimento esterni solo qualora non percorribili altre soluzioni alternative; 5. creazione di percorsi ciclabili con valenza urbana ed extra-urbana, anche sul sedime delle strade esistenti in seguito al loro declassamento/ depotenziamento; 6. potenziamento utilizzo razionale delle infrastrutture esistenti, compresa la ferrovia da utilizzarsi come metropolitana di superficie con apertura delle stazioni chiuse;

Nelle conclusioni a pag. 50 si stabilisce ancora: "La Commissione sottolinea l'importanza di affrontare il tema della viabilità all'interno di un progetto articolato e differenziato di "mobilità" che tenda alla razionalizzazione delle infrastrutture viarie esistenti ed alla salvaguardia ambientale attraverso il potenziamento del trasporto pubblico, lo sviluppo della rete ciclo-pedonale, l'utilizzo del treno come metropolitana di superficie, nonché la creazione di un efficiente sistema dei parcheggi.

La stessa Commissione Edilizia Comunale nella seduta di data 18.04.2012 ha espresso parere negativo in merito al progetto in oggetto.

Per quanto attiene alle osservazioni più strettamente legate all'opera infrastrutturale ed alla sua progettazione si rileva come la Valdastico Nord rappresenti una ***minaccia grave per il territorio comunale e per la sua popolazione*** *e risulti* ***in totale antitesi con il modello di sviluppo sostenibile che Comune e Provincia*** *hanno scelto per essi; l'autostrada Valdastico A31 si porrebbe come elemento di grave frattura ecologica e visuale, ci renderebbe una realtà condannata ad un'urbanizzazione totale in cui la città e le infrastrutture prevalgono annullando l'organizzazione del tessuto territoriale a vocazione agricola.*

Si dovrà anche tenere conto del fatto che a partire dal 2013 nella stessa area inizieranno i lavori di costruzione del più grande depuratore della Provincia, un'opera che servirà, a regime, 300.000 abitanti equivalenti. Il cui cantiere rimarrà aperto per almeno cinque anni e quelli per il quadruplicamento della Ferrovia del Brennero che richiederanno almeno venti anni di lavoro ed il cui cantiere sarà posto a ridosso dello svincolo di intersezione previsto per la Valdastico Nord sulla A22.

La Valdastico Nord ***danneggerebbe irreversibilmente anche l'economia*** *dell'intera Alta Vallagarina precludendone la possibilità di perseguire quelle politiche di produzione e commercializzazione di prodotti enologici e di promozione turistica che le stanno garantendo un ruolo di eccellenza nel settore, grazie alla produzione di vini di alta qualità ed all'afflusso turistico derivante dall'offerta enogastronomica e dall'offerta culturale legata alla presenza dei Castelli di Beseno e Castel Pietra.*

Infatti, la realizzazione dell'opera in questione comporterebbe il sacrificio di tutto il territorio della parte nord-ovest del Comune di Besenello che sarebbe oggetto di escavazioni e lavori per oltre un decennio nella migliore delle ipotesi, sottraendo molti ettari di ***vitigno di pregio*** *alla sottozona DOC del Moscato Giallo di Besenello, recentemente riconosciuta, e compromettendo il paesaggio che fa da cornice al* ***più grande maniero del Trentino, cioè Castel Beseno****.*
Se guardiamo alla potenziale produttività del bene paesaggistico inserito in un contesto ambientale che si vuole mantenere a vocazione rurale, la Valdastico Nord risulta un'autentica sciagura.

Un altro profilo di danno economico ingente proviene dal sicuro ***deprezzamento in termini economici delle proprietà*** *ubicate in questa zona ad alto sviluppo residenziale negli ultimi dieci anni.*

A ciò si aggiunga ***il danno per la salute*** *che sarebbe arrecato dalle polveri dei cantieri e dall'aria satura di polveri sottili dannose provenienti dall'interno delle gallerie una volta che l'autostrada fosse messa a regime: secondo studi recenti sul tasso di inquinamento lungo l'asta dell'Adige la situazione è a livello di guardia già con l'alto tasso di traffico medio giornaliero prodotto dall'autostrada del Brennero.*
La realizzazione della Valdastico Nord provocherebbe inevitabilmente ***un peggioramento della qualità dell'aria*** *con conseguente danno alla salute: gli inquinanti quali ossido di azoto, idrocarburi, ossidi di zolfo e il particolato provocheranno un aumento di patologie quali bronchiti croniche negli anziani e asma nei bambini mentre il benzene e gli idrocarburi policiclici aromatici provocheranno un aumento di malattie croniche, cancro e in particolare leucemie nei bambini.*

L'inquinamento acustico *porterà altresì un aumento delle malattie legate al sistema nervoso e danneggerà inevitabilmente la vivibilità della zona interessata alla realizzazione dell'opera. In particolare il fatto che il tratto del tracciato in adiacenza alla zona residenziale di Besenello consiste in un alto viadotto comporterà un forte aumento del disturbo acustico derivante dal transito dei veicoli che può essere solo parzialmente mitigato da eventuali opere fonoassorbenti. In merito già il* ***Piano di zoonizzazione acustica del territorio comunale di Besenello****, adottato con deliberazione consiliare n. 28 dd.12.06.2002, rilevava nella zona scoperta dell'arteria viaria una categoria acustica molto alta (cat. 4 e 6) che l'opera non farà altro che peggiorare.*

Ancora peggiore sarebbe la sorte delle ***falde acquifere del massiccio della Vigolana****, che permette l'approvvigionamento d'acqua a tutti i Comuni dell'Alta Vallagarina e agli Altipiani Cimbri, massiccio carsico che presenta un reticolo di acque interne comunicanti la cui intercettazione in un punto può cagionare il prosciugamento o il ritiro per tutta la rete di distribuzione.*

E ancora, lungo il tracciato della Valdastico A31 Nord, nei Comuni di Besenello Calliano e Folgaria, è posto il ***Sito di Interesse Comunitario della Riserva Naturale di Scanuppia****, areale di indubbia sensibilità ambientale, che rappresenta la più grande riserva naturale del Trentino, la cui esistenza sarebbe messa in pericolo dall'opera in discussione.*

Tale opera non risulta compatibile neppure con i principi base della CONVENZIONE DELLE ALPI, ratificata dallo Stato italiano con legge n. 403 del 14/10/1999 ed entrata in vigore il 27/03/2000. Tutto il tracciato percorso dalla Valdastico A31 Nord è infatti compreso nel territorio per il quale vale detto trattato internazionale, il cui art. 2, al comma 2, lettera j) riporta testualmente: "Trasporti - al fine di ridurre gli effetti negativi e i rischi derivanti dal traffico interalpino e transalpino ad un livello che sia tollerabile per l'uomo, la fauna, la flora e il loro habitat, tra l'altro attuando un più consistente trasferimento su rotaia dei trasporti e in particolare del trasporto merci...", con ciò puntando a rafforzare il trasferimento del trasporto su mezzi alternativi alla gomma.

In conclusione, questa infrastruttura, anziché essere strategica per lo sviluppo, come l'ha definita il Governo italiano, non si giustifica dal punto di vista dell'analisi dei costi e dei benefici. I dati forniti nelle relazioni a corredo del progetto preliminare presentato non appaiono esaustivi e riguardano un periodo anteriore rispetto alla crisi economica che ha colpito il Paese a partire dal 2009.

Essa appare come intervento del tutto estraneo alla logica di programmazione della Provincia Autonoma di Trento e delle istituzioni locali in materia di sviluppo socio-economico e di mobilità, inutile, e anzi dannosa, anche per quanto riguarda la programmazione dei flussi di traffico in accesso verso il Trentino Alto Adige e per l'intermodalità delle merci, posto che non sarà più possibile mettere su rotaia le merci che viaggeranno su camion lungo la Valdastico Nord".

Riconosciuto al presente provvedimento il carattere dell'urgenza, stante l'imminente riunione della Conferenza dei Servizi fissata per il prossimo 24 aprile 2012;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il T.U. delle LL.RR. sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Trentino Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;

Con voti favorevoli n. 14, astenuti n. 0, contrari n. 0, su n. 14 consiglieri presenti e votanti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di affermare, per le motivazione meglio esposte in premessa, la propria totale contrarietà alla realizzazione dell'opera infrastrutturale denominata Autostrada Valdastico A31 Nord, prevista dal progetto preliminare depositato in data 19.03.2012, ns. prot. n. 1412, sia che essa venga prevista nella localizzazione prescelta dai progettisti (tracciato denominato "T4"), sia che il tracciato prescelto diventi un altro in territorio trentino;
2. di ribadire le prerogative costituzionalmente riconosciute alla Provincia Autonoma di Trento e richiamate dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 62 del 21 febbraio 2011 che sancisce la necessità dell'intesa con la Provincia Autonoma di Trento in questa specifica materia;
3. di ritenere a tutt'oggi validi i motivi politici e di diritto che hanno spinto la Giunta del Comune di Besenello ad adottare le deliberazioni n. 73 del 18.06.2010 e n. 12 del 17.02.2011 con le quali è stato presentato un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica;
4. di incaricare il Sindaco di procedere all'adozione di tutti gli adempimenti utili ad esprimere la contrarietà del Consiglio comunale alla progettazione ed alla realizzazione dell'opera e a far valere in ogni sede deputata le norme di diritto a tutela del territorio comunale;
5. di autorizzare il Sindaco a partecipare in rappresentanza dell'Amministrazione comunale alle riunioni della Conferenza dei Servizi al fine di esprimere e manifestare la sovraesposta contrarietà dell'Amministrazione esponendo quanto meglio descritto in premessa ed ogni altra integrazione ed osservazione che possa essere prodotta entro il termine stabilito dal D. Lgs 163/2006;
6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi ed agli effetti dell'art. 79 comma 4 del D.P.Reg 1.02.2005 n. 3/L, per le motivazioni di urgenza in premessa esposte,

con voti favorevoli n. 14, astenuti n. 0, contrari n. 0, su n. 14 consiglieri presenti e votanti, voti espressi in forma palese;

7. di dare evidenza che, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, avverso i provvedimenti adottati dall'Amministrazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
   a) opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi del 5° comma dell'art. 79 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;
   b) ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del d.Lgs. 02.07.2010 n. 104;
   c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

   I ricorsi b) e c) sono alternativi.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
dott. Cristian Comperini

IL SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE
Baldessari dott.ssa Irene

Data pubblicazione all'albo: 23.04.2012
Data esecutività delibera : 04.05.2012
Immediatamente eseguibile: sì

COMUNE DI BESENELLO - PROVINCIA DI TRENTO
A seguito di confronto effettuato la presente ~~copia~~ ottenuta con procedimento fotografico e composta di n. 5 fogli è conforme all'originale A SE PROSCRITTO
Si rilascia ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, c. II, D.P.R. 445/2000.
In carta ~~resa legale~~ libera ai sensi di legge per la produzione agli Organi della Pubblica Amministrazione, ai gestori di Pubblici Servizi e ai privati che vi consentano.
Besenello, li 12/07/2012
IL FUNZIONARIO INCARICATO